



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

**Fondazione Centro di Documentazione Ebraica
Contemporanea - CDEC**

Relazione di Missione Anno 2023



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

La presente relazione di missione, redatta in conformità al D. M. del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche D.M.), integra e completa il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 che si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione.

Il presente bilancio è soggetto a revisione legale ex art. 31 D. Lgs..

Informazioni generali sull'Ente

La Fondazione CDEC Centro di documentazione ebraica contemporanea è un istituto culturale fondato nel 1986 dall'Unione delle comunità israelitiche italiane e da alcuni soggetti appartenenti al mondo del volontariato e della società civile, con lo scopo di promuovere lo studio delle vicende, della cultura e della realtà degli Ebrei, con particolare riferimento all'Italia ed all'età contemporanea, assicurando la raccolta di ogni relativa documentazione nei propri Archivi e nella propria Biblioteca. L'attività della Fondazione è in continuità con il CDEC Centro di documentazione ebraica contemporanea fondato a Venezia nel 1955. La Fondazione CDEC pubblica una **rivista online**, disponibile al sito <https://www.quest-cdecjournal.it/> e gestisce un portale web www.cdec.it che illustra le principali iniziative e offre una aggiornata banca dati relativa alla biblioteca e all'archivio. Tutti i materiali pubblicati nel sito della Fondazione CDEC sono a disposizione gratuitamente.

La Fondazione CDEC conduce attività di raccolta e conservazione del patrimonio archivistico e librario, organizzazione di eventi pubblici (mostre, conferenze, corsi di formazione), servizio all'utenza, consulenze, ricerca storica. La Biblioteca offre 49 posti/studio + postazioni PC per consultazione banche dati. In Biblioteca [33.000 volumi e 2.273 collezioni di periodici] sono previsti un incremento annuo di 800-1.000 volumi e 160 rinnovi di abbonamenti a periodici, con l'attivazione di abbonamenti ai principali strumenti di consultazione di banche dati online. L'Archivio Storico continua ad acquisire, da privati ed enti, collezioni di documenti e materiali, fotografici e audiovisivi, sugli ebrei in Italia lungo tutto il '900 fino ai giorni nostri. I materiali vengono regolarmente ordinati, descritti e indicizzati secondo gli standard internazionali previsti. Inventari e cataloghi vengono messi a disposizione del pubblico in sede e online attraverso la Digital Library, <http://digital-library.cdec.it/cdec-web/>. L'Osservatorio antisemitismo accresce con regolarità quotidiana la collezione documentaria digitale e cartacea sugli episodi di pregiudizio e antisemitismo in Italia. Proseguono le analisi del fenomeno e la produzione di relazioni periodiche e la realizzazione di rilevamenti qualitativi e quantitativi. Delle ricerche del CDEC si avvalgono in particolare il Center for



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

the Study of Contemporary European Jewry della Tel Aviv University, l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) presso la Presidenza del Consiglio, la FRA (EU Agency for Fundamental Rights), l'Ufficio della Commissione europea (Coordinator on combating antisemitism and fostering Jewish life istituito nel 2015), l'ufficio del Coordinatore nazionale della lotta contro l'antisemitismo presso la Presidenza del Consiglio (istituito nel 2020), l'OSCAD (Ministero dell'Interno), con i quali tutti l'Osservatorio ha stabilito rapporti di collaborazione reciproca continuativi. Collabora inoltre con JDC-ICCD, l'unità europea di ricerca dell'American Jewish Joint Distribution Committee, è membro di ENCATE (Encate.eu), è membro di Facing Facts (<http://facingfacts.eu>) e collabora con il RIAS di Berlino. Il settore Ricerca storica è impegnato su alcuni filoni di lavoro: 1) I resistenti ebrei in Italia nel biennio 1943/45. Si tratta di un progetto di ricerca pluriennale di ampio respiro che ha già portato ad individuare centinaia di ebrei resistenti, che ha portato alla realizzazione di un sito web specifico <https://resistentiebrei.cdec.it/>. 2) Storia del CDEC; 3) Progetto Edòth (ricerca di documentazione e raccolta di interviste sulle vicende umane dei profughi ebrei dai Paesi arabi in Italia. La Didattica produce seminari di formazione residenziale per insegnanti delle superiori e svolge una continua attività di consulenza e di formazione sia online sia in istituti scolastici, sia universitari.

Missione perseguita

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione della cultura, della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, comprese le biblioteche, della ricerca storica e della tutela dei diritti civili. La Fondazione non ha scopo di lucro. L'attività della Fondazione consiste nel promuovere lo studio delle vicende, della cultura e della realtà degli Ebrei, con particolare riferimento all'Italia ed all'età contemporanea, assicurando la raccolta di ogni relativa documentazione nei propri Archivi e nella propria Biblioteca. Tramite la sua attività la Fondazione intende contrastare ogni forma di razzismo e antisemitismo, anche al fine di promuovere la tutela dei diritti civili al riguardo.

Attività di interesse generale dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 richiamate nello Statuto:

Per il perseguimento dei propri scopi di cui all'art. 2, la Fondazione:

a) conduce e promuove studi, ricerche ed iniziative relativi all'ebraismo, in particolare italiano, la sua storia e cultura, l'antisemitismo e il razzismo, secondo i criteri del rigore del metodo e nell'indipendenza della ricerca scientifica;



- b) conserva ed incrementa la Biblioteca e l'Emeroteca specializzate, gli Archivi di documentazione storica sulle tematiche di cui alla lettera (a), la Videoteca, gli Archivi digitali e la Raccolta documentaria sull'antisemitismo;
- c) mette a disposizione del pubblico il materiale e le conoscenze acquisite e promuove la divulgazione delle stesse;
- d) cura la pubblicazione di studi e ricerche svolte sulle tematiche di cui alla lettera (a);
- e) mantiene rapporti con altri istituti simili in Italia e all'estero e collabora con essi e con altri Enti sui temi di comune interesse;
- f) conduce e promuove programmi di aggiornamento culturale rivolti agli insegnanti, agli studenti e alla cittadinanza nell'ambito dei suoi scopi

Lo statuto della Fondazione CDEC è stato adeguato nel corso dell'anno 2018 a quanto richiesto dal D. Lgs. 117/2017 riforma del Terzo settore nel quale si è previsto, con efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro, farà domanda per essere iscritta nella sezione "*Altri enti del Terzo settore*". A questo punto la Fondazione CDEC ha aggiunto alla propria denominazione l'acronimo ETS, eliminando la qualifica ONLUS.

Attività Istituzionali svolte nel 2023:

Le attività istituzionali perseguite nel corso dell'anno sono coerenti e coincidenti con le attività di interesse generale indicate nel paragrafo precedente e richiamate nello statuto, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono chiaramente esplicitate dai progetti di cooperazione allo sviluppo descritti di seguito.

La partecipazione a bandi di ricerca da parte di enti italiani, europei e internazionali, sempre più numerosi, è diventata una attività primaria del CDEC sia in vista della loro acquisizione (che richiede una intensa attività amministrativa per la formulazione della domanda, la gestione e la rendicontazione), spesso in compartecipazione ad altri enti simili e ad università, sia per sostenere finanziariamente il costo dell'attività relativa e del personale che vi si dedica. Sono motivo di soddisfazione i crescenti successi del CDEC al riguardo.

Nel quadriennio 2020-23 si è intensificata la partecipazione a Bandi pubblici italiani ed europei, iniziata già nel 2015 con l'adesione al progetto europeo EHRI - European

Holocaust Research Infrastructure (nell'ambito del progetto Horizon 2020). Nel 2023 sono stati attivati i seguenti progetti europei:

- RELATION (2022-23) sulla tematizzazione didattica dell'antisemitismo (CDEC è Lead partner): importo complessivo del progetto € 585.649, di cui CDEC € 114.632: partners Fondazione Hallgarten Franchetti, Comunitat Jueva Bet Shalom de Catalunya. Istituto Intercultural Timisoara, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, CEJI A Jewish Contribution to an Inclusive Europe.
- HIDEANDOLA (2022-23) antisemitismo e rilievi giuridici. Il progetto è incentrato sull'esame dei rilievi penali dell'antisemitismo nel sistema giuridico italiano e sulla formazione di settori della società sul tema, con particolare attenzione a giuristi, magistrati, avvocati e giornalisti. I partner, oltre al CDEC, sono le Università di Pisa, Firenze e Palermo e l'Istituto Sant'Anna di Pisa. Totale progetto € 378.000 di cui 32.000 a CDEC.
- ARCHMEM (2022-23) sull'espulsione degli architetti ebrei dagli ordini nel 1938. Il progetto è condotto dalla Fondazione Ordine degli architetti di Milano, dagli ordini di Ferrara, Bologna e Roma, dalla Fondazione MAXXI di Roma e dalla Comenius University di Bratislava (SK). Totale progetto € 136.000 di cui 27.000 a CDEC.
- EHRI-3 (2020-24) archivi e ricerche sulla Shoah: totale progetto € 6.060.431 di cui CDEC € 169.743
- REMEMBER To ACT (2023-24) didattica della Shoah in collaborazione con associazioni da Romania, Polonia, Croazia e Grecia. Si sta firmando in queste settimane il Grant Agreement. Importo totale del grant € 87.200 di cui 13.200 al CDEC.
- FADE (2023-24) monitoraggio antisemitismo: totale Progetto € 297.171 di cui CDEC € 107.000; partners: Presidenza del Consiglio dei Ministri, UCEI, CEJI, Reflect Resarch Evaluation Training Technical Assistance

Sono attive convenzioni di collaborazione, a vario titolo nei vari settori, con i seguenti istituti (il numero si è notevolmente ampliato nel quadriennio):

- Università degli studi di Firenze, Palermo, La Sapienza di Roma, Genova
- Yad Vashem – Gerusalemme
- Mémorial de la Shoah – Parigi
- Österreichischer Auslandsdienst – Austrian Service Abroad
- FRA - European Union Agency for Fundamental Rights
- TOLI The Olga Lengyel Institute – New York
- Fondazione Memoriale della Shoah di Milano
- Meis – Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
- Provincia Autonoma di Bolzano
- Fondazione Gariwo
- Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa

- Progetto Memoria – Roma
- IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) dove il Cdec è rappresentato dal Direttore Gadi Luzzatto Voghera
- ENCATE (European Network for Countering Antisemitism through Education)

Patrocini gratuiti:

La Fondazione CDEC ha concesso nel triennio il patrocinio gratuito a manifestazioni organizzate dalle seguenti istituzioni e persone fisiche:

- Fondazione Museo della Shoah di Roma
- Università Statale di Milano
- Università di Padova. Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea – CASREC.
- Ordine degli Architetti di Bologna
- Centro Ebraico Italiano “Il Pitigliani”
- Liceo Statale “G. Comi” Tricase – Lecce
- Ministero dell’Interno
- Istituto Storico della Resistenza di Lucca
- Festival Viktor Ullmann
- Università di Palermo
- Tracce Associazione Culturale
- Associazione Figli della Shoah
- Il Pitigliani, Centro ebraico italiano
- Archivio Benedetto Terracini
- Comunità ebraica di Milano
- Università di Firenze
- Comune di Casoli
- Università La Sapienza Roma
- Università di Pisa
- ADEI WIZO
- Giovanni Bloisi
- Università Ca' Foscari di Venezia
- Amin Wahidi
- Università Insubria

CDEC è partner nell’AICI (associazione Istituti di Cultura), del Coordinamento per le celebrazioni del Giorno della Memoria presso la Presidenza del Consiglio, del Museo Nazionale della Resistenza, del comitato Pietre d’inciampo a Milano.



Rappresentanti del CDEC fanno parte della Commissione per il restauro del blocco 21 del Museo di Auschwitz-Birkenau e per il nuovo allestimento del percorso espositivo italiano istituita presso la Presidenza del Consiglio, del Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah, anch'essa istituita presso la Presidenza del Consiglio e del Comitato esperti per la supervisione alla progettazione del Museo Nazionale della Resistenza. Il presidente del CDEC Giorgio Sacerdoti è inoltre membro, a titolo personale, della Commissione consultiva sulla libertà religiosa, pure operante presso la Presidenza del Consiglio, rinnovata per un ulteriore triennio nel giugno 2022 dal Governo Draghi, nonché quale presidente del CDEC, del Panel "Milano è Memoria" del Comune di Milano.

Principali eventi pubblici organizzati nel 2023

La mostra "Persecuzione degli ebrei in Italia" e la Rassegna del cinema ebraico e israeliano sono iniziative che si ripetono negli anni. La mostra è presentata nell'ambito della tradizionale collaborazione con il Ministero dell'interno per gli eventi relativi al Giorno della Memoria ed è stata il centro di una specifica iniziativa a Bolzano.

- **Primo seminario residenziale nazionale in didattica della Shoah** per docenti del primo ciclo di istruzione in collaborazione con Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, 21-22 giugno 2023
- **La musica e gli ebrei nell'Italia moderna e contemporanea** in collaborazione con Colloqui Ebraico-Cristiani di Camaldoli, Fondazione A. Nangeroni, FSCIRE Fondazione di Studi Religiosi Giovanni XXIII e Shemah (Scuola di Studi e Cultura Ebraica Margulies-Levinas). Camaldoli, 3-7 luglio 2023
- **Intolerance Has No Place in the 21st Century (acronimo #NoInt21)** seminario residenziale in collaborazione con TOLI - The Olga Lengyel Institute (US), Institutul Intercultural Timisoara (Romania), Terraforming South (Serbia), Big Picture Association (Poland) In collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e Museo Carlo e Vera Wagner di Trieste Trieste, 3-7 settembre 2023
- **30 novembre 1943: il fascismo ordina l'arresto degli ebrei. Una data del calendario civile italiano** Convegno organizzato dalla Fondazione CDEC. Memoriale della Shoah di Milano, 3 dicembre 2023



Attività Strumentali svolte nel 2023:

Non sono state effettuate attività al di fuori di quelle previste dallo statuto.

Informazioni sugli associati:

I membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione CDEC sono:

Presidente – Membro di Giunta – Giorgio Sacerdoti, nato il 2 marzo 1943 a Nizza (Francia), cittadino italiano, residente a Milano, Professore Emerito dal 2016, già Ordinario di Diritto internazionale nell'Università Bocconi (1994-2013), avvocato e Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, designato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane, data di accettazione della carica di Consigliere e Membro di Giunta e data di nomina a Presidente della Fondazione CDEC: 21 marzo 2023.

Vice Presidente – Membro di Giunta – Rony Hamoui, nato il 22 novembre 1953 al Cairo (Egitto), cittadino italiano, residente a Milano, cooptato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CDEC, data di accettazione della carica di Consigliere e Membro di Giunta e data di nomina di Vice Presidente: 21 marzo 2023.

Vice Presidente – Membro di Giunta – Micaela Goren Monti, nata il 20/04/1949 a Milano, cittadina italiana, residente a Lugano, laureata in Lettere e Filosofia, imprenditrice, designata Consigliera della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dai dipendenti e collaboratori, data di accettazione della carica di Consigliere e Membro di Giunta e data di nomina di Vice Presidente: 21 marzo 2023.

Componente – Giorgio Barba Navaretti, nato il 5 giugno 1960 a Torino, cittadino italiano, residente a Milano, docente universitario, designato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dalla Comunità ebraica di Torino, data di accettazione della carica di Consigliere: 21 marzo 2023.

Componente – Anselmo Calò, nato il 18 febbraio 1958 a Roma, cittadino italiano, residente a Roma, dirigente d'azienda, designato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane, data di accettazione della carica di Consigliere: 21 marzo 2023.

Componente – Elvira Di Cave, nata il 27 luglio 1947, cittadina italiana, residente a Roma, chirurgo ortopedico, già Primario dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Israelitico, già Presidente di Consulta della CER, designata Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dalla Comunità Ebraica di Roma, data di accettazione della carica di Consigliere: 21 marzo 2023.

Componente – Membro della Giunta – Leone Hassan, nato il 9 gennaio 1983 a Milano, cittadino italiano, residente a Milano, laureato in sociologia, imprenditore, designato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dai dipendenti e collaboratori, data di accettazione della carica di Consigliere e Membro di Giunta: 21 marzo 2023.

Componente – Piergaetano Marchetti, nato il 30 novembre 1939 a Milano, cittadino italiano, residente a Milano, professore emerito dell'Università Bocconi di Milano, presidente della Fondazione Corriere della Sera, cooptato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CDEC, data di accettazione della carica di Consigliere: 21 marzo 2023.

Componente – Ariel Nacamulli, nato il 09 giugno 1995 a Roma, cittadino italiano, residente a Milano, laureato in ingegneria matematica, si occupa di intelligenza artificiale e mercati finanziari, designato Consigliere della Fondazione CDEC dall'Unione Giovani Ebrei d'Italia UGEI, data di accettazione della carica di Consigliere: 21 marzo 2023.

Componente – Milena Santerini, nata il 25 febbraio 1953 a Roma, cittadina italiana, residente a Roma, è professoressa ordinaria di Pedagogia presso l'Università Cattolica del S.Cuore di Milano e Vicepresidente della Fondazione Memoriale della Shoah, cooptata Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CDEC, data di accettazione della carica di Consigliere: 21 marzo 2023.

Componente – Membro della Giunta – Massimiliano Tedeschi, nato il 30 dicembre 1959 a Milano, cittadino italiano, residente a Milano, manager e imprenditore nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, designato Consigliere della Fondazione CDEC ai sensi di Statuto



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

dalla Comunità ebraica di Milano, data di accettazione della carica di Consigliere e Membro di Giunta: 21 marzo 2023.

La Fondazione CDEC non svolge attività a favore dei membri del consiglio di amministrazione.

Partecipazione degli associati/fondatori alla vita dell'ente

Spetta al Consiglio, nel perseguimento degli scopi della Fondazione, l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e del suo patrimonio con i più ampi poteri; la buona amministrazione del patrimonio; la promozione e l'organizzazione della sua attività; il reperimento dei fondi a tal scopo necessari; l'erogazione dei mezzi raccolti; la nomina del Direttore e la istituzione o risoluzione di rapporti di lavoro o collaborazione. Il Consiglio approva bilancio preventivo e consuntivo ai sensi del precedente art. 8, nonché entro il mese di novembre un programma di attività per l'anno solare successivo. Il Consiglio assicura il rispetto delle norme civili e tributarie, in particolare di quelle applicabili agli ETS in materia di redazione di scritture e documenti contabili e patrimoniali, di conservazione delle scritture stesse e della relativa documentazione. Il Consiglio su proposta del Presidente ed a maggioranza assoluta dei propri membri in carica: – delega proprie attribuzioni ad una Giunta esecutiva composta dal Presidente stesso e da alcuni suoi componenti; – può delegare proprie attribuzioni di ordinaria amministrazione o affidare incarichi speciali al Presidente, al o ai Vice Presidenti e/o a uno o più suoi componenti. Il Consiglio non può comunque delegare le incombenze previste dall'art. 8, la nomina e la revoca del Direttore, l'accettazione di lasciti ed eredità. Il Consiglio per il più efficace svolgimento dei propri compiti può nominare Comitati ed organi consultivi od istruttori con la partecipazione anche di soggetti che non facciano parte del Consiglio. In ogni caso nomina un comitato consultivo per la gestione finanziaria e del patrimonio. Spetta al Consiglio determinare i criteri in base ai quali coloro che sono legati alla Fondazione da un rapporto di lavoro o di collaborazione prolungata vengono considerati "collaboratori" della Fondazione ai soli fini del presente Statuto.



Principali accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2023

Non si sono registrati accadimenti fuori dall'ordinario.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dal D. M. del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Lo stato patrimoniale rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente.

Nel rendiconto gestionale le voci sono raggruppate in cinque aree di costi e di proventi classificate in base alle attività svolte dall'Ente così identificate in base al DM:

Attività di interesse generale: attività istituzionali svolta dall'Ente in base alle indicazioni previste dallo statuto coerentemente con le attività previste dall'art. 5 D.Lgs 117/2017

Attività diverse: attività previste dall' art. 6 D. Lgs. 117/2017 diverse da quelle di cui all'articolo 5, siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale:

Attività di raccolta fondi: comprende tutte le attività svolte dall'Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali.

Attività finanziarie e patrimoniali: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione comunque strumentali all'attività istituzionale.

Attività di supporto generale: intese quali attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantiscono la sussistenza dell'organizzazione amministrativa di base, comuni e di supporto alle altre gestioni.

Il bilancio è espresso in unità di Euro i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro, a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro.



Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione delle partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e di lungo termine dell'attività istituzionale.

L'applicazione del principio di prudenza influenza in maniera significativa la modalità di iscrizione dei componenti economici, i proventi infatti sono rilevati solamente nelle ipotesi in cui siano effettivamente realizzati, mentre gli oneri sono rilevati anche qualora essi siano anche solamente probabili.

L'applicazione del principio di competenza prevede che i fatti di gestione contribuiscano alla formazione dei risultati di periodo a prescindere dalle dinamiche finanziarie (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nei prospetti di bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, arrotondati all'unità di Euro, come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Si fa presente che allo schema di bilancio sono state apportate le seguenti modifiche:

le voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale che evidenziano valore zero sono state eliminate;

le descrizioni delle singole voci, in alcuni casi, sono state adattate senza modificare la chiarezza espositiva degli schemi stessi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono rilevate inizialmente nell'attivo al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali possono avere vita utile definita o indefinita.



In CDEC sono presenti le seguenti tipologie di attività immateriali indicate per l'esercizio 2023 al netto degli ammortamenti al valore complessivo di € 807.404

Categoria	Anni vita utile	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	10	10
Software	3	33,33
Migliorie beni di terzi	27	4,77

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori ove imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento accumulate per Euro 3.951.662; il loro ammortamento è eseguito in misura corrispondente alla normativa fiscale vigente, ritenuta adeguata e conforme alla loro utilizzazione, nonché rappresentativa della vita economica e tecnica dei cespiti. Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minor utilizzo. I cespiti con valore unitario inferiore ad Euro 516 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene conseguentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti di tale svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che l'archivio storico della Fondazione, classificato fra le immobilizzazioni materiali, è composto da decine di migliaia di libri – riviste – audiovisivi – scritti ecc. ed è classificato quale bene materiale storico, non soggetto ad ammortamento. Lo stesso si alimenta ogni anno con gli acquisti di libri ecc. nonché tutte le donazioni di archivi storici. A titolo esemplificativo si richiama l'archivio della Senatrice Liliana Segre, donato alla Fondazione. Gli archivi storici donati vengono valutati secondo i criteri contabili indicati dal MIBACT.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:



Categoria	Anni vita utile	Aliquota
Impianti generici	8	12.5
Attrezzatura varia e minuta	5	20
Mobili e arredi	8.3	12
Macchine ufficio elettr. ed elettron.	5	20
Archivio storico libri-audiovisivi-riviste ecc.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte al valore nominale e si sostanziano in euro 1.108.570.

Rimanenze

Non vi sono più rimanenze, in particolare a seguito della riclassificazione dell'archivio storico, allocato fra le immobilizzazioni materiali storiche, non soggette a d ammortamento.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo per un valore di Euro 24.413

Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Si rileva un conto deposito presso Banca Fideuram del valore pari ad euro 341.066

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Sono iscritte al valore nominale per Euro 129.852

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo storico tenendo conto che non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi, per Euro 446.115

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.



Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente. Si ricorda che all'ente è applicabile l'esenzione irap prevista per le onlus dalla Regione Lombardia.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica sinallagmatica. Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, sono iscritti nel conto economico (rendiconto della gestione) dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Ente no profit, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio.

Principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Nulla da segnalare.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

La FONDAZIONE, in quanto Ente no profit, non persegue fini di lucro. Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico. Nelle pagine seguenti verranno rappresentate le entità patrimoniali ed economiche espresse nel rendiconto gestionale, comparandole con le stesse relative all'esercizio precedente.

Per procedere all'affiancamento dei dati di bilancio complessivi dei due esercizi si è proceduto già nell'esercizio precedente, alla riclassificazione del bilancio 2021 in base ai nuovi schemi di bilancio

definiti con il Decreto Ministeriale nr. 39 del 3 marzo 2020 in materia di bilanci degli Enti del Terzo settore, al fine di rendere confrontabili i dati dei due anni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le movimentazioni delle voci di bilancio relative alle immobilizzazioni Immateriali risultano dalla tabella che segue

B - IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022	Variazione
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	808.909	849.882	-40.973
1) Costi di impianto e di ampliamento	54.791	57.431	-2.640
Altri costi di impianto ed ampliament.	102.020	102.020	-
F.do sval. e amm.to altri costi di impianto e ampliamento	-47.229	-44.589	-2.640
4) Licenze d'uso	27.057	27.057	0
Software	44.424	44.424	0
Fondo svalutaz. e ammortamento SW	-17.367	-17.367	0
3) Spese manutenzione da ammortizzare	727.061	765.394	-38.333
Migliorie beni di terzi	803.637	803.637	-
F.do amm. Migliorie beni di terzi	-76.576	-38.242	-38.333



B - I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costi impianto e ampliamento	concess., licenze, marchi, altri simili	altre immobilizzazi oni immateriali	totale immobilizz. Immat.
valore di inizio esercizio				
costo	102.020	44.424	803.637	950.081
rivalutazioni	-			
ammortamenti (fondo ammortamento)	-44.589	-15.863	-38.242	-98.694
svalutazioni				
valore di bilancio 2022	57.431	28.561	765.395	851.387
variazioni nell'esercizio				
incrementi per acquisizioni	-	0	-0	-0
riclassifiche (del valore di bilancio)	-			-
decrementi per alienazioni e distacchi	-			-
rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-			-
ammortamento dell'esercizio	-2.640	-1.505	-38.333	-42.478
svalutazioni effettuate nell'esercizio				-
altre variazioni				-
totale variazioni	-2.640	1.505	38.334	37.199
valore di fine esercizio				
costo	102.020	44.424	803.637	950.080
rivalutazioni				-
ammortamenti (fondo ammortamento)	-47.229	-17.367	-76.575	-141.172
svalutazioni				-
valore di bilancio 2023	54.791	27.057	727.061	808.909

Immobilizzazioni Materiali

Le movimentazioni delle voci di bilancio relative alle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:



B - IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022	Variazione
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.951.662	3.935.962	15.700
2) Impianti e macchinari	2.001	2.276	-276
Impianti generici	77.464	77.464	-
Fondo ammortamento Impianti generici	-75.463	-75.187	-276
3) Attrezzature	898	1.316	-418
Attrezzatura varia e minuta	9.831	9.831	-
Fondo ammortamento Attrezzatura varia e minuta	-8.934	-8.516	-418
4) Altri beni	3.948.763	3.932.370	16.394
Mobili e arredi	39.554	35.778	3.776
Fondo ammortamento Mobili e arredi	-32.650	-32.423	-227
Macchine ufficio elettroniche	211.314	206.541	4.773
Fondo ammortamento macchine ufficio elettroniche	-114.373	-111.926	-2.447
Archivio storico	3.844.918	3.834.400	10.518



B - II IMMOBILIZZAZ. MATERIALI	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Archivio storico	Totale immobilizz. Materiali
valore di inizio esercizio					
costo	77.464	9.831	242.319	3.834.400	4.164.014
rivalutazioni			-		-
ammortamenti (fondo ammortamento)	-75.187	-8.516	-144.349		-228.052
svalutazioni					-
valore di bilancio 2022	2.276	1.315	97.970	3.834.400	3.935.961
variazioni nell'esercizio					
incrementi per acquisizioni	-		8.549	10.518	19.067
riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-		-
Dismiss. (del valore di bilancio)	-	-	-		-
rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-		-
ammortamento dell'esercizio	-276	-417	-227		-919
svalutazioni effettuate nell'esercizio					-
altre variazioni	-	-	-		-
totale variazioni	-276	-417	-8.322	10.518	1.503
valore di fine esercizio					
costo	77.464	9.831	248.421		335.715
rivalutazioni					-
ammortamenti (fondo ammortamento)	-75.463	-8.933	-144.576		-228.972
svalutazioni					-
valore di bilancio 2023	2.001	898	103.845	3.844.918	3.951.662



Immobilizzazioni Finanziarie

B - IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022	Variazione
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.108.570	603.480	505.090
3) Altri titoli	1.108.570	603.480	505.090
US TREASURY	90.501	90.501	
VANGUARD ETF	138.076	138.076	
BTP 1.4.22/15.05.24	72.466	72.466	
UNICREDIT 2026	98.736	98.736	
LYXOR S&P 500	51.662	51.662	
ETF ISHARES CORE	52.038	52.038	
IPSIM 4.08% 22/26	100.000	100.000	
ENI spa 4,30% 23/28	8.000		8.000
BTP -01DC32 2,50%	30.413		30.413
BTP 28;Z25 3,40%	134.776		134.776
BTP IT 14MZ28 2,00%	50.000		50.000
BTP VAL 13GN27	100.000		100.000
BTP IT 15mg33 0,1%	120.000		120.000
xxx	57.428		57.428
VaANG.FTSE AW USD	4.474		4.474

ATTIVO CIRCOLANTE

C - ATTIVO CIRCOLANTE	2023	2022	Variazione
C) - Attivo Circolante	496.630	796.672	-300.042
II - Crediti	26.462	48.309	-21.847
1a) crediti verso utenti e clienti entro es.	380	10.200	-9.820
9) crediti tributari entro es.	2.049	766	1.283
12a) verso altri entro es.	24.033	37.343	-13.310
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	341.066	341.066	
3) altri titoli	341.066	341.066	
IV - Disponibilità liquide	129.102	407.297	-278.195
1) depositi bancari e postali	128.852	407.173	-278.321
3) denaro e valori in cassa	250	124	126



Crediti

I crediti sono dettagliati nella tabella alla pagina seguente, che riporta le variazioni delle singole poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono crediti con scadenza oltre 5 anni, si tratta infatti, di tutti crediti che verranno presumibilmente incassati entro i dodici mesi successivi. Le movimentazioni dei crediti riguardano prevalentemente gli incassi delle donazioni e dei contributi afferenti esercizi precedenti e la rappresentazione delle donazioni riferite al 2021 il cui incasso è previsto nel corso dell'anno successivo.

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano ancora da incassare complessivamente Euro 26.461 (Euro 48.309 al 31/12/2022) tutti di durata entro i 12 mesi successivi e che si compongono come da tabella riportata di seguito:

C - ATTIVO CIRCOLANTE	2023	2022	Variazione
II - CREDITI	26.462	48.309	-21.847
Verso clienti entro l'esercizio successivo	380	10.200	
RAI Radiotelevisione italiana	50	50	
Zoo Ethnological Documentaries	150	150	
Università Cattolica del Sacro Cuore		10.000	-10.000
Museo nazionale della Montagna	180		180
Crediti tributari entro l'esercizio successivo	3.353	2.069	
Erario conto IVA		766	-766
Crediti v/erario per ritenute sub.	2.198	148	2.050
Acconti di imposta IRES	59	59	
Erario c/riten. su interessi attivi	1.096	1.096	-0
Crediti v/altri esig. entro l'esercizio successivo	22.729	36.040	-13.311
Depositi cauzionali	1.950	1.950	
Anticipi in conto spese		13.311	-13.311
Prestiti a dipendenti	20.779	20.779	



Disponibilità Liquide

C - ATTIVO CIRCOLANTE	2023	2022	Variazione
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	129.103	536.399	-407.297
1) Depositi bancari e postali	128.852	407.173	-278.321
Fideuram c/c 187651	113.695	248.646	-134.952
MPS c/c 16896.87		287	-287
Fideuram c/c 282935	7.733	144.483	-136.750
Fideuram c/to 9359498 USD	877	7.521	-6.644
Fideuram Carta Credito X97	4.569	3.438	1.131
Paypal Conto	1.978	2.798	-819
3) Denaro a valori in cassa	250	124	126
Cassa Italia	250	124	126

Ratei e risconti attivi

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	2023	2022	Variazione
RATEI E RISCONTI ATTIVI	215.254	32.941	182.313
I - RATEI ATTIVI	213.589	32.941	180.648
Ratei Attivi	213.589	32.941	180.648
II - RISCONTI ATTIVI	1.665	-	1.665
Risconti attivi	1.665	-	1.665

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 5.483.818 (Euro 5.483.818 al 31/12/2022) e si compone del Fondo di dotazione indisponibile, del patrimonio vincolato, del patrimonio libero e del risultato, nel nostro caso un disavanzo, dell'esercizio in corso. Il dettaglio delle movimentazioni è riepilogato nella tabella riportata di seguito:



A - PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2022
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.427.264		-45.250	5.483.818
I - FONDO DI DOTAZIONE	129.114			129.114
II - PATRIMONIO VINCOLATO	4.760.197			4.760.197
2) Fondi di riserva vincolati da Organi istituzionali	4.760.197			4.760.197
III - PATRIMONIO LIBERO	590.112		-45.250	635.362
1) Riserve di utili o avanzi gestione esercizi precedenti				
2) Altre riserve	590.112		-45.250	635.362
IV - AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-52.159			-40.855

Fondo rischi e oneri

B - FONDI PER RISCHI E ONERI	FONDO 2023	INCREMENTI	UTILIZZI	FONDO 2022
3) Altri Fondi per rischi e oneri	337.837	19.225		318.612
Fondo ristruttur.locali Memoriale	197.406			197.406
F.do sistematizz.arch.CIPMO	35.040			35.040
Fondo iniziative culturali	29.006			29.006
F.do obsolesc. Archivio storico librario	76.385	19.225		57.160

Trattamento di fine rapporto

C - T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	TFR 2023	INCREMENTI	DECREMENTI	TFR 2022
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	201.255	31.209	3.140	173.186
Fondo trattamento di fine rapporto	201.255	31.209	3.140	173.186



Debiti

D - DEBITI	2023	2022	Variazione
TOTALE DEBITI	446.115	517.039	-70.925
DEBITI ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	446.115	517.039	-70.925
7) debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	79.103	68.467	10.636
9) debiti tributari entro l'esercizio successivo	24.849	22.326	2.523
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	36.663	38.507	-1.844
11) debiti verso dipendenti e collaboratori entro l'esercizio successivo	86.133	92.660	-6.527
12) altri debiti entro l'esercizio successivo	219.366	295.079	-75.713

Si segnala che la voce "Altri debiti entro l'esercizio successivo" comprende al suo interno debiti per € 171.764 per spettanze di altri Istituti di ricerca. Si tratta di Fondi erogati dalla Commissione europea alla Fondazione CDEC per il finanziamento dei progetti EHRI 3 Toli e Relation. Per il progetto Relation, segnalato nella relazione di missione dell'esercizio 2022, il CDEC svolge il ruolo di capofila e parte dei fondi relativi al progetto, di competenza degli altri Istituti europei di ricerca partner, vengono erogati ad avanzamento del progetto di ricerca.

Ratei e risconti passivi

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	2023	2022	Variazione
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	167.049	43.623	123.426
I - RATEI PASSIVI			
Ratei passivi	22.169	26.252	-4.083
II - RISCOINTI PASSIVI			
Risconti passivi	144.880	17.371	127.509

RENDICONTO GESTIONALE

Nelle pagine seguenti verranno rappresentate le entità economiche



RENDICONTO GESTIONALE					
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e Oneri da attività di interesse generale		-	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	15.903	41.951	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	385.950	316.940	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	14.013	17.465	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	579.020	581.122	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	45.845	44.663	5) Proventi del 5 per mille		21.373
5bis) svalutazione delle immob. Mater. e immater.			6) Contributi da soggetti privati	490.626	322.408
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	19.225	19.172	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-
7) Oneri diversi di gestione	7.863	38.824	8) Contributi da Enti Pubblici	507.467	620.592
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con Enti Pubblici		-
9) Accant. a riserva vincolata x decisione organi istituz.			10) Altri ricavi, rendite e proventi	995	12.282
10) Utilizzo a riserva vincolata x decisione organi istituz.			11) Rimanenze finali		
Totale	1.067.819	1.060.137	Totale	999.088	976.656
			Ava nzo/Disa va nzo a ttività di inte re sse ge ne ra le (+/-)	68.731	83.482
B) Costi e Oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			1) Ric. per prestaz. e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da Enti Pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con Enti Pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		34.894
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	34.894
			Ava nzo/Disa va nzo a ttività dive rse (+/-)	-	34.894
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri/personale			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Ava nzo/Disa va nzo a ttività di ra cc olta fon di (+/-)	-	-
D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	24	10	1) Da rapporti bancari	27	26
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	16.569	7.716
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		-
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		-
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		-
6) Altri oneri					-
Totale	24	10	Totale	16.595	7.743
			Ava nzo/Disa va nzo a ttività fina nzi arie e pa trimonia li (+/-)	16.571	7.733
E) Costi e Oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
Totale	-	-	Totale	-	-
Totale Oneri e Costi	1.067.843	1.060.147	Totale proventi e ricavi	1.015.684	1.019.292
			Ava nzo/Disa va nzo d'e se rc izio prime de lle im poste (+/-)	52.159	40.855
			Imposte	-	-
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	52.159	40.855



Proventi

	2023	2022	Variazione
PROVENTI E RICAVI	1.015.683	984.399	31.284
A - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	999.088	976.656	22.432
B - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	-
C - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	-
D - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	16.595	7.743	8.852
E - PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	-

PROVENTI E RICAVI	2023	2022	Variazione
A - RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	999.088	976.656	22.432
5) Proventi del 5 per mille	-	21.373	-21.373
6) Contributi da soggetti privati	490.626	322.408	168.218
9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	507.467	630.578	-123.111
10) Altri ricavi, rendite e proventi	995	2.297	-1.302

PROVENTI E RICAVI	2023	2022	Variazione
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	9.985	-9.985
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	8.000	-8.000
5) Proventi da contratti con Enti Pubblici	-	1.985	-1.985

Oneri

Gli Oneri ammontano complessivamente a Euro 1.067.843 (anno 2022 Euro 1.060.147)



	2023	2022	Variazione
ONERI E COSTI	1.067.843	1.060.147	7.696
A - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.067.819	1.060.137	7.682
B - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	-
C - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	-
D - COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	24	10	14
E - COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	-

ONERI E COSTI	2022	2021	Variazione
A - COSTI E ONERI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	102.659	22.229	80.430
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	41.951	19.091	22.860
2) Servizi	316.940	227.455	89.485
3) Godimento beni di terzi	17.465	15.397	2.068
4) Personale	581.122	587.119	- 5.997
5) Ammortamenti	44.663	3.235	41.428
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	19.172	18.994	178
7) Oneri diversi di gestione	38.824	30.514	8.311
8) Rimanenze iniziali	4.219.507	4.136.871	82.636
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' A	4.116.847	4.114.642	2.205

In ottemperanza a quanto richiesto dalle linee guida di redazione della relazione di missione si espone quanto segue:

Risorse Umane

La composizione delle risorse (dipendenti e collaboratori) coinvolte nella realizzazione delle attività conta su 35 unità di cui:

- 20 unità fra Collaboratori a contratto, stagisti e volontari



- 15 dipendenti a tempo indeterminato;

Di cui:

- 1 dirigente
- 14 impiegati

Di questi:

- 6 a tempo pieno
- 8 a tempo parziale

Il Contratto di Lavoro applicato è: *CCNL Commercio Terziario*

Compensi organo esecutivo e di controllo

- organo esecutivo: attività svolte a titolo gratuito
- organo di controllo: € 3.172 incluso iva e rivalsa cassa previdenza. Il Collegio sindacale è incaricato anche per la revisione legale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Fondazione CDEC non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 -bis e seguenti del codice civile



Operazioni realizzate con parti correlate

La Fondazione CDEC non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Il bilancio nel suo complesso appare in equilibrio sia patrimoniale che finanziario, quali presupposti della solvibilità e continuità nel tempo di poter esercitare le attività espresse fino ad oggi generando correlati flussi finanziari.

Si rammenta che l'obiettivo della Fondazione, pur non essendo la massimizzazione del profitto che si sostanzia nella massimizzazione dell'avanzo, ha, comunque, sempre cercato di utilizzare al massimo i proventi ricevuti per il perseguimento dei fini istituzionali con un'ottica attenta a non realizzare perdite di esercizio che, nel medio/lungo periodo, potrebbero compromettere l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente stesso.

Da un punto di vista economico l'Ente, come nel passato esercizio, chiude l'anno con un leggero disavanzo. Da un punto di vista del flusso di cassa, l'Ente nel corso del 2023 non ha mai avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni.

Da un punto di vista patrimoniale si attesta complessivamente a Euro 5.427.264 che nel suo complesso appare congruo e coerente con l'entità e la complessità delle attività svolte; appare altresì coerenti i rapporti tra passivo circolante e attivo circolante

Evoluzione prevedibile della gestione e il mantenimento degli equilibri economico/finanziari

Per il 2024, coerentemente al budget predisposto dell'Ente, si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari dello stesso.



Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

Destinazione del risultato d'esercizio

Il disavanzo d'esercizio pari ad euro 52.159, sarà interamente riassorbito utilizzando la voce del Patrimonio Netto "altre riserve" che si ridurrà di un importo pari al disavanzo d'esercizio

La Relazione di Missione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CDEC nella riunione del giorno 6 maggio 2024.

Milano, li 6 maggio 2024

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N.
117/2017**

*Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE EBRAICA
CONTEMPORANEA - CDEC.*

Premessa

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'Art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'Art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017".

La Fondazione, ricorrendone i presupposti, è stata iscritta nella sez. "g – Altri Enti del terzo settore" di cui all'art. 17 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS di regione Lombardia (Raccolta Generale n°1384 del 20/02/2023 – Fasc. n.8.5/2023/52.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione CDEC, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del rendiconto gestionale e relazione di missione per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione CDEC sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Fondazione CDEC al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'attività della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio della Fondazione CDEC al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS, riferimenti normativi che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di Euro 52.159.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nel caso di specie i sottoscritti, cui è stato conferito anche l'incarico di revisione legale, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai membri del Consiglio di Amministrazione ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall' Organo di Controllo pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo inoltre vigilato in merito alla sostenibilità ed al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione mediante il monitoraggio:

- delle azioni di programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari poste dall'organo di amministrazione;
- dell'analisi periodica della marginalità e redditività della Fondazione in relazione sia a serie storiche nonché agli obiettivi previsionali individuati e posti dall'organo di amministrazione;
- dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'organo di amministrazione.

Attività di monitoraggio

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, laddove applicabili, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio sociale

Abbiamo preso visione del Bilancio sociale 2023 redatto dalla Fondazione e diamo atto che lo stesso è stato redatto seguendo le linee guida contenute nel Decreto del 4 luglio 2019.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un disavanzo d'esercizio di Euro 52.159 ed un Patrimonio Netto pari ad Euro 5.427.264, il disavanzo viene interamente riassorbito dalle riserve. Nella nostra funzione di controllo sulla gestione, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c..

In ordine alla revisione legale del bilancio d'esercizio, rinviamo alla sezione A) della presente relazione, ritenendo che il bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La medesima relazione non contiene richiami di informativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta ed il contenuto della parte A) della presente relazione unitaria, l'Organo di Controllo non vede motivi ostativi per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 10 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Piero Alberto Busnach

Maria Pia Cutellè

Maurizio Salom

